

# SNADIR

Corso di formazione  
Psicologia umanistica

# PSICOLOGIA UMANISTICA

by

Donatello Barone

Piergiorgio Barone

- ◆ Il termine "psicologia umanistica" fu adottato nel 1962 da un gruppo di psicologi riunitisi sotto la guida di Abraham Maslow, per fondare una nuova Associazione, appunto l'Associazione di Psicologia Umanistica, che si proponeva di "studiare le dinamiche emozionali e le caratteristiche comportamentali di un'esistenza umana piena e vitale" e di coagulare intorno a sé un movimento aperto, non solo agli specialisti, ma a tutti quanti ne condividessero lo spirito e che contestasse le concezioni deterministiche.

- ◆ Il nome "Umanistica" si ricollega idealmente all'umanesimo che, nel terzo secolo, espresse un concetto innovativo, in cui l'uomo ritrovava la capacità e la voglia di porsi al centro del proprio mondo, riprendendosi la consapevolezza e la responsabilità della propria vita.

- ◆ *I tre leaders storici della Psicologia Umanistica (nata nel 1962 in California) con applicazioni ed estensioni ai problemi dell'educazione e dell'istruzione, sono stati: A. Maslow, C. Rogers, A. Combs.*

**ALCUNI PRINCIPI  
COMUNI  
ALLA PSICOLOGIA  
UMANISTICA**

- ◆ **Attenzione alla persona, e quindi all'esperienza, quale oggetto e strumento essenziale degli studi sull'uomo**

◆ **Importanza  
dell'esperienza e al suo  
significato per la  
persona**

◆ Interesse particolare  
per certe caratteristiche  
tipicamente umane  
come la scelta, la  
creatività e  
l'autorealizzazione

- ◆ **Valorizzazione della dignità della persona e interesse primario allo sviluppo del potenziale in essa latente**

**Resta la convinzione che la persona umana, può e deve essere studiata nella sua interezza, senza preconcetti riduzionisti.**

- ◆ In sede psicologica, si può parlare di cambiamento, nella misura in cui si verificano modificazioni strutturali e comportamentali della personalità, che garantiscono una maggiore congruenza, una migliore capacità relazionale e la possibilità di utilizzare buona parte di quelle energie potenziali che sono proprie di ogni singola persona.

- ◆ L'approccio umanistico e l'approccio centrato sulla persona non pretendono di imporre grandi sistemi teorici, né miti salvazionistici, ma semplicemente di proporre la crescita e la maturazione del singolo e dei gruppi, attraverso una modificazione salutare, costruttiva e profonda dei rapporti interpersonali, basata sulla partecipazione affettiva (empatia), sull'abbandono dei ruoli stereotipati e sulla responsabilizzazione di ciascuno.

- ◆ L'educazione umanistica si impegna a comprendere, tramite la concretezza dei fatti e dei vissuti delle persone, i profondi mutamenti del nostro tempo, per rispondere concretamente e fattivamente ai bisogni e alle aspettative della società contemporanea.

- ◆ L'approccio sottolinea inoltre la responsabilità dei singoli e della collettività nel comprendere, rispettare e facilitare i processi di sviluppo delle persone. Ha fiducia nella capacità di ogni persona di auto-gestire il suo processo di attualizzazione e ricerca e convalida continuamente il cammino verso l'autorealizzazione.

- ◆ L'assunto di base è che le persone non si limitano a reagire all'ambiente; esse sono attive, creative e dinamiche e rispondono in modo "intenzionale" e significativo ai condizionamenti genetici, biologici, psicologici e sociologici.

Rogers ha espresso i caratteri fondamentali della sua pedagogia in *“Libertà nell’apprendimento”* (Giunti 1973):

- ◆ Al docente spetta il non facile compito di “entrare” nel privato mondo percettivo dell’altro e di starci comodo; di essere sensibile, attimo per attimo, ai cambiamenti di percezione, sentimenti e significati che fluiscono dall’altro; dalla rabbia alla tenerezza, dalla confusione all’insight.

- ◆ Gli esseri umani sono dotati di una naturale tendenza a conoscere, a capire e ad apprendere (motivazione cognitiva).

- ◆ L'apprendimento è veramente significativo quando il “contenuto” è vissuto dallo studente come rilevante per la soddisfazione dei suoi bisogni e la realizzazione delle sue finalità personali.

- ◆ L'apprendimento, che implica un cambiamento nella percezione di sé e nei propri atteggiamenti, è avvertito come una minaccia e tende a suscitare resistenze.

- ◆ **Quando le minacce dall'esterno sono ridotte al minimo, l'apprendimento avviene più facilmente ed efficacemente.**

- ◆ L'apprendimento significativo nasce dall'esperienza e dal fare ovvero quando lo studente è parte attiva del processo di insegnamento-apprendimento.

- ◆ L'apprendimento auto-promosso ed auto-gestito, quello che coinvolge il sentimento oltre che l'intelletto, è il più duraturo e pervasivo.

- ◆ L'autovalutazione e l'autocritica facilitano molto di più lo sviluppo dell'autonomia e della creatività rispetto alla valutazione esterna.

- ◆ **La condizione educativa ideale è allora quella in cui **RISPETTO ED EMPATIA** facilitano il conseguimento di quel livello di autoconsapevolezza che permette all'alunno di cogliere dall'interno il suo processo formativo e di sintonizzarsi su di esso, per tendere in modo efficace verso l'autorealizzazione.**

**Sul piano didattico tali principi trovano applicazione in questa sequenza operativa:**

- ◆ **1. Presentazione e conoscenza reciproca delle persone e analisi dei bisogni-aspettative.**
- ◆ **2. Presentazione delle tematiche e delle metodologie al fine di verificare la loro rispondenza ai bisogni-aspettative.**

- ◆ 3. Definizione di un preciso “contratto di studio-lavoro”.
- ◆ 4. Verifica esterna (risultati raggiunti) ed interna (apprezzamento dell’esperienza fatta).

- ◆ L'educazione centrata sulla persona, ovvero sul discente, richiede che qualsiasi metodo di lavoro e di valutazione sia esente da "minacciosità" e rinunci all'uso coercitivo del potere proprio del ruolo docente, senza per questo sfociare nel permissivismo.

- ◆ Per Rogers l'educazione e lo sviluppo sono un'esperienza profondamente diversa da persona a persona. Per questo motivo Rogers parla di "Persona-insegnante" e sintetizza anche i "requisiti" che deve avere un insegnante che desideri utilizzare l'approccio umanistico applicato all'istruzione.

## Il primo requisito:

- ◆ **profonda fiducia nell'uomo:**  
fiducia, cioè, nella capacità dell'individuo umano di sviluppare le sue potenzialità, permettendogli di scegliere il suo modo di apprendere.

## Il secondo requisito:

- ◆ Sincerità dell'insegnante, la sua lealtà, la sua assenza di maschera (congruenza). Egli può essere arrabbiato, ma può anche essere sensibile e comprensivo. Cosicché egli è una "PERSONA", per i suoi studenti.

## Il terzo requisito:

- ◆ Stima e rispetto per gli studenti, per i loro sentimenti e le loro opinioni.

## Il quarto requisito:

- ◆ Capacità di comprendere le reazioni degli studenti “dal di dentro”, ovvero sviluppare una consapevolezza empatica.

- ◆ Rogers sostiene che, secondo questi requisiti, gli studenti diventano capaci di educarsi senza l'aiuto degli insegnanti, cosicché il docente diventa giusto un facilitatore dell'apprendimento.